

# Vela e MOTORE

EDISPORT

dal 1923

mensile anno 88

VOTA IL NATANTE DELL'ANNO  
Su [www.velaemotore.it](http://www.velaemotore.it)  
e vinci uno scooter  
Yamaha EC-03



TEST RIO ESPERA 34

## Day cruiser senza confini

SALONI

60 barche  
in anteprima

CANTIERI DEL PARDO

Nel cuore  
del nuovo  
Grand  
Soleil 39



PROVE ▶ Swan 60 ▶ Italia Yachts 10.98 ▶ Black Fin 630 CI  
▶ Selva 8.3 Cabin ▶ Bavaria 43 HT ▶ Greenline Hybrid OC 70'

## L'hard top... solare

*Il tettuccio a configurazione lamellare in lega d'alluminio, cristallo o composito per yacht open o flybridge. La movimentazione è alimentabile anche con pannelli solari*

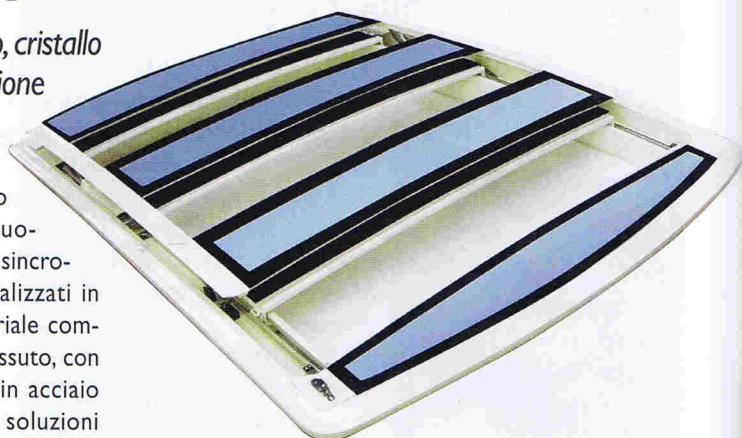
Il tettuccio può essere suddiviso in più settori dal numero variabile, a seconda delle esigenze. Nel primo esemplare realizzato, l'hard-top è suddiviso in sette sezioni, quattro delle quali sono fisse mentre le rimanenti tre risultano apribili. Queste ultime, mediante un meccanismo automatico si sollevano e creano tre aperture per il ricircolo d'aria nell'abitacolo e un effetto en plein air.

La movimentazione automatica avviene mediante l'utilizzo di attuatori elettrici gestiti da una centralina elettronica (o, in alternativa anche cilindri idraulici) che ne comanda il funzionamento. I tre pannelli, durante il movimento di apertura, rimangono sempre paralleli alla superficie del

tettuccio. I pannelli sono collegati fra loro e si muovono simultaneamente in sincronia e possono essere realizzati in lega di alluminio, in materiale composito, in cristallo o in tessuto, con leve di movimentazione in acciaio AISI 316. Ovviamente le soluzioni possono essere miscelate a piacere per ottenere un mix di sezioni trasparenti e "cieche".

L'installazione di pannelli solari è possibile sulle superfici fisse e mobili dell'hard-top l'energia prodotta dai pannelli può autoalimentare la movimentazione dell'hard-top stesso. Il sistema è brevettato.

[www.opacgroup.com](http://www.opacgroup.com)



### Stabilizzatori elettrici, compatti e parsimoniosi

■ Gli stabilizzatori della serie Stabilis Electra della Cmc Marine sono i primi a funzionamento elettrico invece che idraulico. Oltre a una maggiore velocità di rotazione che garantisce risultati anche all'ancora, il sistema elettrico occupa meno spazio, pesa meno ed è più silenzioso. I consumi energetici sono ridotti (fino al 50%) rispetto ai tradizionali sistemi di stabilizzazione idraulica, mentre la semplicità di installazione e manutenzione si traduce in una riduzione dei costi. Gli Stabilis Electra vantano tra i clienti da San Lorenzo al cantiere olandese Moonen (ultimo acquirente per il suo Alu 82). Oggi la gamma consiste in due modelli: 18BR per imbarcazioni da 24 ai 35 metri e la 16BR per imbarcazioni dai 18 fino ai 24. In fase di definizione modelli per imbarcazioni più grandi.

[www.cmcmarine.com](http://www.cmcmarine.com), [www.ctek.it](http://www.ctek.it)



## Emergenze sotto controllo

■ Quando le cose si mettono male avere più canali oltre al tradizionale canale Vhf è un'ottima precauzione. In questa direzione Ocean Signal ha sviluppato un'attività di ricerca per offrire una gamma di prodotti per la gestione delle emergenze in mare. Oltre all'Epirb la gamma SafeSea propone anche un trasmettitore Sart che fornisce un target ai radar operanti nelle vicinanze indicando rotta e raggio da seguire per il recupero) e una radio Vhf portatile con batterie al litio con protezione per l'uso inavvertito, in modo da conservare la carica nella situazione di emergenza. L'Epirb disponibile con o senza Gps a 50 canali incorporato è provvisto anche di una luce stroboscopica, per essere identificato dall'alto e ha un'autonomia di 96 ore. Tutti gli strumenti sono dotati di accessori efficaci come supporti, agganci e sistemi di protezione.

Prezzi: Epirb E100 G con Gps a 50 canali euro 577,68; Sart euro 577,68; Vhf con una batteria al litio euro 522. [www.oceansignal.com](http://www.oceansignal.com)

